



Comune di Cerisano



## Convegno

# "Dissesto Geo-idrologico: aspetti tecnici, scientifici e sociali"

Sabato **14 Gennaio 2012** • Ore **16:00**  
Palazzo Sersale - Cerisano (CS)

**16:00 - 16:15** Registrazione presenze

**16:15 - 16:30** **SALUTI:**

**Salvatore MANCINA**, Sindaco di Cerisano

**Giuseppe AIETA**, Assessore all'Ambiente, Provincia di Cosenza

**Gioacchino LENA**, Vice-Presidente Nazionale SIGEA

**Paolo CAPPADONA**, Consiglio Nazionale dei Geologi

**MODERA:**

**Francesco FRAGALE**, Referente per la Calabria di SIGEA  
Segretario dell'Ordine dei Geologi della Calabria

**16:30 - 20:00** **RELAZIONI:**

**16:30 - 17:05** **Gioacchino LENA:**

L'alluvione a Genova, nelle Cinque Terre, in Lunigiana, nella provincia di Messina. Tutta colpa del clima?

**17:05 - 17:40** **Arcangelo Francesco VIOLO**, Presidente Ordine dei Geologi della Calabria.

La difesa del suolo in Calabria - Proposte dell'ORGC.

**17:40 - 18:15** **Eugenio SANSONE**, Assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica del Comune di Cerisano.

Il dissesto idrogeologico nell'urbanistica nel territorio comunale di Cerisano.

**18:15 - 18:50** **Nino OSSO** e **Giuseppina LEPERA**, ARPACAL.

L'alluvione nel Catanzarese del Novembre 2011.

**18:50 - 19:25** **Carmine NIGRO**, Consulente Procura della Repubblica di Vibo Valentia.

Influenza Antropica nei "Disastri Naturali": Vibo 2006

**19:25 - 20:00** **Marino SORRISO-VALVO**, già Direttore CNR-IRPI.

Conclusione dei lavori.

I mesi che vanno dalla fine di ottobre a dicembre 2011 hanno visto l'intera penisola italiana attraversata da perturbazioni atmosferiche brevi ma molto intense. Il maltempo prima ha messo in ginocchio il Centro Nord (Liguria, Piemonte, Toscana) e successivamente il Centro Sud (Campania, Calabria, Sicilia).

Come commentare questo ennesimo evento? Con la normalità, scrive Luciano Masciocco.

È normale che in autunno (così come pure in primavera, stagioni nelle quali si concentrano le precipitazioni nel nostro Paese) si registri no piogge di tali intensità e durata.

È normale che le piogge, a un certo grado di intensità e durata, cadendo su un territorio geologicamente giovane e strutturalmente fragile come quello italiano, causino fenomeni pericolosi quali inondazioni e frane in zone che i bravi geologi classificano appunto come pericolose.

È vero che il clima sta cambiando e che assistiamo sempre più frequentemente ad eventi meteorologici eccezionali, però se guardiamo indietro nel tempo, quando ancora il cambiamento climatico non aveva assunto il valore odierno, troviamo ugualmente eventi eccezionali. In età imperiale Roma era soggetta con tale frequenza ad alluvioni disastrose del Tevere che gli ingegneri del tempo operarono una impresa titanica, considerati e i tempi ed i mezzi a disposizione: lo svuotamento della Conca di Rieti e

lo spostamento del corso del fiume Chiana da affluente del Tevere ad affluente dell'Arno (se è questo il significato che si può dare ad un passo di Tacito). Lo stesso avvenne durante il Medioevo, il Rinascimento e l'età moderna.

Molto, troppo si deve all'uso sconsiderato che del territorio sta facendo l'Italia moderna. Il mancato assorbimento dell'acqua da parte del terreno, in gran parte cementificato, il restringimento degli alvei fluviali, la mancanza di difesa delle pendici montane più esposte ne sono in gran parte responsabili. Si tenga nel dovuto conto il fatto che non si può mummificare la natura in difesa del "costruito". Il ciclo di erosione, trasporto, deposito esiste da sempre e non può essere interrotto con nessun mezzo. Bisogna conviverci, però, facendo in modo che tutte le manifestazioni di tale ciclo non diventino occasione per la perdita di vite umane e di opportunità di lavoro.

Questo convegno vuole essere una testimonianza, veloce e diretta (quasi in tempo reale diremmo), di quanto è avvenuto fra la fine di ottobre e la prima decade di novembre 2011 in alcune aree del territorio nazionale. Lo scopo è quello di non dimenticare e non far dimenticare ai tecnici, alle popolazioni, ai politici quanti e quali rischi corre la bella Italia per costituzione geologica, cambiamenti climatici, incuria e uso scriteriato del suolo.

**20:00 - 20:15** **Registrazione presenze**

saranno richiesti crediti APC alla Commissione Nazionale del Consiglio Nazionale dei Geologi